



INTERVISTA A LUCA BECCE, PRESIDENTE DI ASSITERMINAL ED AD DI PSA

NEL CONVEGNO DI ALIS "TRASPORTI LOGISTICA E SOSTENIBILITÀ - GREEN E BLUE ECONOMY" A SORRENTO

## Efficienza? Senza sistema non esiste

Per i porti italiani manca un'armonizzazione delle concessioni e del lavoro, non si sono risolti gli "imbuti" dell'ultimo miglio, i Comitati di Gestione non hanno operatori, comanda la politica

## Gioia Tauro primo porto in connettività

La legittima soddisfazione di Agostinelli per il riconoscimento del Liner Shipping Index internazionale - Efficienti sia i servizi resi alle navi che i collegamenti anche terrestri



Luca Becce

GENOVA - Manager ormai di lunga esperienza, il presidente di Assiterminal Luca Becce, che ricopre anche la carica di AD del gruppo PSA e del terminal container livornese TDT, ha anch'egli le sue idee sulla scarsa efficienza dei porti italiani secondo l'Index della Banca Mondiale che abbiamo pubblicato di recente.

A.F.  
(segue a pagina 7)

### Porti ascellari o sistema nazionale?

LIVORNO - A quanto pare ci risiamo: sui porti il governo governa poco ma chiacchiera molto, salvo annunciare anche programmi che sembrano calati dalla Luna. E giustamente Emanuele Grimaldi, che è un armatore con i coglioni, li richiama sulla Terra. È avvenuto nel recente incontro in ALIS coordinato da Bruno Vespa e riportato un po' su tutta la stampa del web. Sintesi del Grimaldi-pensiero: è sbagliato che il governo punti a privilegiare

A.F.  
(segue a pagina 7)

PARTITA LA CROCIERA ESTIVA DEGLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA NAVALE



### Buon vento al Vespucci

LIVORNO - Nave scuola Vespucci, con 118 allieve ed allievi della prima classe dei corsi normali ha salpato lunedì pomeriggio dal porto Mediceo dopo una breve cerimonia di saluto presieduta dal

(segue a pagina 7)



Giuseppe Cavo Dragone

### Depositi Doganali & C.: 120 ok dogana nell'area Livorno

LIVORNO - Nei primi sei mesi di quest'anno ADM Livorno ha rilasciato circa 120 autorizzazioni doganali per Depositi Doganali Privati, Magazzini di Custodia Temporanea, Traffici di Perfezionamento attivo o passivo, qualifiche di Esportatore Autorizzato, Rex e 520 licenze e

### Boom a Prato di esportatori certificati ADM

PRATO - Se il dato locale avesse valore anche nazionale, sarebbe davvero un boom nella ripresa dell'export italiano. Comunque, il segnale è in ogni caso buono. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Prato e Pistoia hanno rilasciato nel corso del primo semestre

(segue in ultima pagina)



Andrea Agostinelli

GIOIA TAURO - «Il porto di Gioia Tauro ha registrato il miglior livello di connettività in Italia nel secondo trimestre del 2021. Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale, elaborata dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo globale, lo scalo calabrese si pone al vertice del mercato italiano di settore, confermando il traguardo già raggiunto lo scorso anno». A dichiararlo è stato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nel corso del suo intervento in occasione della tre giorni "Trasporti Logistica e Sostenibilità - Green e Blue Economy per la ripartenza" a Sorrento.

(segue in ultima pagina)

CON UN PRIMO CONVOGLIO SPERIMENTALE GIÀ IN ATTO

## Da Helsinki all'India via treno



First block train from Finland to India already on the move

HELSINKI - Lo sviluppo del trasporto su ferro dei containers sta subendo una nuova impennata sia per il caro-noli marittimo, sia perché anche i paesi marginalmente serviti dalle navi cercano un proprio spazio vitale non asservito ai grandi players. È di questi giorni la notizia che un primo treno-containers ha operato tra Helsinki e Nhava Sheva in India con una trentina di 40 piedi attraverso la Russia, l'Azerbaijan e l'Iran. Come si può vedere dalla cartina qui sopra, il percorso via terra è nettamente più breve di quello marittimo che tradizionalmente passa da Gibilterra e da Suez. Anche sui costi e sui tempi pare che ci sia un notevole vantaggio.

Seguito con estrema attenzione dagli operatori logistici del nord Europa, il nuovo treno ha toccato anche Bandar Abbas in Iran, che a sua volta si presenta come un porto con vocazioni hub allo sbocco del mare più conteso dell'area. Ma l'elemento più interessante - e anche controverso - è

(segue in ultima pagina)

### A Genova nuovo blocco dei TIR

GENOVA - Blocco totale, venerdì scorso, del porto di Genova-bacino di Sampierdarena, dei caselli autostradali e delle strade, anche urbane, con congestionamento di tutto il ponente cittadino, a causa della paralisi ai varchi del terminal container Sech. Non un caso isolato - scrive Trasportounito - visto che solo pochi giorni fa, un analogo blocco si era concentrato sul terminal di Calata Bettolo. E che anche

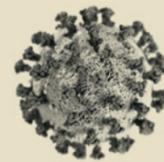
(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO  
DEGLI ARTICOLI  
INTERNI DI OGGI È  
➔ (A PAGINA 10)

TRATTAMENTI ANTITARLO



SANIFICAZIONI ANTI COVID-19



TRATTAMENTI ANTIZANZARE



### Ambienti sani e sicuri dal 1954

- DISINFESTAZIONI
- DERATTIZZAZIONI
- ALLONTANAMENTO VOLATILI
- DISINFEZIONI
- TRATTAMENTI ANTITARLO

Chiama per  
un sopralluogo gratuito:

CDL  
Centro  
Disinfestazione  
Livornese

Via G.B. Guarini 60  
57121 Livorno (LI)  
+39 0586-88.80.07  
info@cdlsrl.com



www.cdlsrl.com

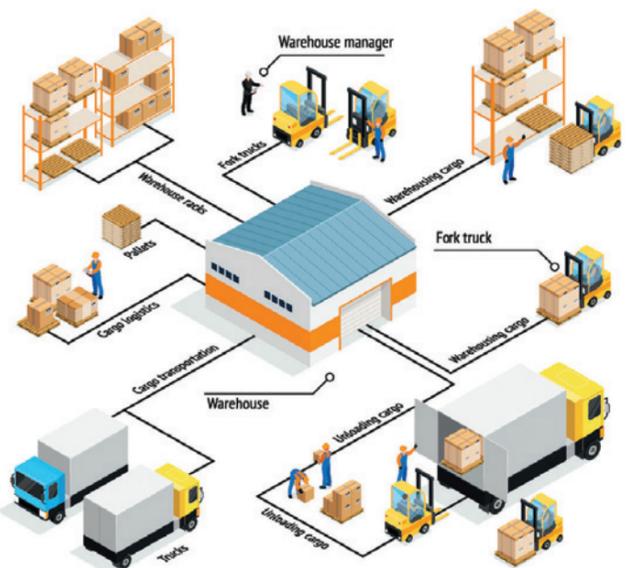
CON UN "QUADERNO" SUGLI ELEMENTI CHIAVE PER L'EXPORT

## Fedespediti e la qualità dei magazzini

ROMA - È disponibile da oggi sul sito di Fedespediti in formato digitale "La qualità dei magazzini delle imprese di spedizioni internazionali", nuovo numero della collana "I Quaderni di Fedespediti", con i risultati della ricerca sui magazzini delle imprese di spedizioni internazionali realizzata nel 2020 dai ricercatori dell'Osservatorio sull'Immobiliare Logistico della LIUC Business School, diretto dal professor Fabrizio Dallari.

La pubblicazione - curata dall'ingegner Martina Baglio, che ha condotto il progetto di ricerca patrocinato da Fedespediti - ripercorre le tappe del progetto, la definizione degli elementi chiave per un magazzino di alta qualità, le tecniche utilizzate per la costruzione del modello di rating per la valutazione degli immobili per le spedizioni internazionali e i risultati - più che positivi - emersi dall'applicazione del modello su un panel di imprese:

(segue in ultima pagina)



## Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



Consulenze e coperture assicurative a 360°  
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64  
info@assimar.com

DA UNO STUDIO PRESENTATO SU "PANORAMA DIFESA" DI QUESTO MESE

## Navi velocissime, come e perché

L'ammiraglio e scrittore Cristiano Bettini spiega i principi fondamentali delle carene di nuova concezione per scafi sia civili che militari



Cristiano Bettini

LIVORNO – Velocità e stabilità negli scafi marini sono obiettivi che hanno sempre stimolato i progettisti navali, sia nel segmento dei traghetti iperveloci che nel militare. L'ammiraglio di squadra Cristiano Bettini, uno specialista nello studio delle carene navali (ha pubblicato numerose ricerche, oltre a tre ponderosi volumi sull'evoluzione dei grandi velieri) ha scritto adesso per il mensile "Panorama Difesa" un impegnativo lavoro sul tema di cui riportiamo, a mò di presentazione, alcuni estratti, rimandando alla rivista lo studio completo anche di numerose immagini.

Il rinnovato interesse per unità molto veloci, o meglio potenzialmente molto veloci, riguarda tutte quelle missioni classificate come Military Operations Other Than War (MOOTWs) e Peace Support Operations (PSOs), cioè svolte al di fuori di un aperto conflitto armato, che sono oggi la maggioranza, soprattutto nei grandi mari chiusi o attorno ai principali choke points mondiali dove cresce uno stato di tensione permanente; queste unità sono in grado di assolvere diverse missioni e funzioni navali di interesse per la sicurezza nazionale, in cui la deterrenza e la possibilità di soluzione non passano solo da un potente armamento, ma anche dalla capacità di intervenire tempestivamente per evitare la spirale di escalation che si può ingenerare in tali situazioni, come casi reali hanno evidenziato: per il nostro Paese, ciò investe aspetti anzitutto di tutela e autodifesa, come la protezione delle nostre unità mercantili e piattaforme energetiche da stati di tensione con altri attori statuali o atti di terrorismo; la prevenzione e il contrasto di traffici illeciti in alto mare e del contrabbando, anche oltre le nostre acque territoriali (ricordiamo il diritto di inseguimento); la "vigilanza pesca" per evitare che nostri pescherecci siano sequestrati in acque internazionali; il contrasto all'immigrazione illegale; le operazioni di salvataggio in alto mare; il contrasto all'inquinamento e ai danni ambientali prodotti da navi estere in prossimità delle nostre coste e molte altre circostanze in cui anche il solo possesso di unità molto veloci funge da deterrenza. A queste si può aggiungere l'intervento nella Zona Economica Esclusiva (ZEE) di cui si sta dibattendo in Parlamento. Tale potenzialità riguarda sia la Marina che i Corpi armati dello Stato, oltre che le rispettive Forze speciali per interventi in alto mare. A ciò si aggiungono tutte quelle missioni promosse dalle Alleanze di cui facciamo parte, dette in generale Peace Support Operations, che per definizione sono operazioni in cui lo scopo principale è il ripristino, con la forza o con la deterrenza, di una situazione di stabilità, al fine di disinnescare potenziali situazioni al limite del confronto armato.

In tutte queste, dunque, la velocità deve essere una risorsa disponibile, da utilizzare all'occorrenza, che può cambiare l'esito di un intervento svolto con strumenti militari navali ordinari. Inoltre, la configurazione geografica del nostro Paese e dei bacini da proteggere che lo circondano, a fronte delle aree più prossime da cui possono generarsi le situazioni anzidette, consentirebbero in molte di queste fattispecie di evitare di tenere permanentemente in mare unità di ingente tonnellaggio della o delle flotte, con gli oneri ingenti connessi; infatti, le distanze di intervento sono tali che unità ade-



quate, a velocità doppia o tripla delle attuali, sarebbero in grado di intervenire direttamente, all'occorrenza, dalle basi di cui disponiamo in tutto il Centro-Sud della Penisola. Peraltro, non si tratta di una forma nuova di approntamento: sia durante la Guerra Fredda, sia durante il collasso dei regimi della ex-Jugoslavia e dell'Albania dei primi anni '90 (in questo caso per fenomeni qualitativamente analoghi), diverse unità, a turno, venivano tenute per lunghi periodi in uno stato di elevata prontezza per uscire in mare, come sperimentato dall'autore, pur raggiungendo velocità ben inferiori, non superiori a 30 nodi circa.

Nel considerare i mezzi navali ad altissima velocità, per conseguire queste potenzialità la sola spinta al galleggiamento tradizionale non basta, poiché tale spinta è proporzionale al dislocamento, e ad alta velocità conviene minimizzare questo parametro in quanto più il volume del mezzo navale è immerso, maggiore è la resistenza idrodinamica. Pertanto, varie soluzioni vengono studiate per dotare le navi di queste performance.

Nel passaggio ai cuscini d'aria, come negli hovercraft, per evitare tale resistenza, viene usata una pressione maggiore di quella atmosferica per minimizzare o annullare il contatto con l'acqua e la conseguente resistenza. Non si tratta di un cuscinio chiuso, e un flusso d'aria mantiene alta la pressione, detta powered aerostatic lift. Nel caso degli scafi plananti, invece, la spinta idrodinamica sostiene una parte del peso altrimenti sostenuto dalla spinta idrostatica, aumentando la velocità, la surroga; scafi plananti, catamarani ad alta velocità (o trimarani e quadrimarani) usano questo principio per raggiungere alte velocità. Se,

invece di un monoscafo planante, viene impiegata una superficie simile ad un aerofilo posta sott'acqua, si ottiene un idrofoil, ormai noti anche ai più per l'uso nelle barche a vela dell'America's Cup: sostanzialmente, mentre nel modo planante la spinta idrodinamica è generata soltanto da una superficie, cioè la superficie bagnata della scafo, gli idrofoil sviluppano un effetto simile agli aerofili poiché la spinta idrodinamica è data dalla differenza tra la pressione dinamica agente sulla faccia inferiore e quella che agisce nella faccia superiore, come nell'ala di un aereo.

DALLA BOLZONI AURAMO DI PRATO

## Un "porto sicuro" per le balle di cellulosa

Speciali pinze permettono la delicata movimentazione senza far danni alle "balle"

PRATO – L'80% delle importazioni di cellulosa, ovvero 2,5 mln di ton, transita per i porti italiani. Qui, le balle di cellulosa, una volta arrivate, vengono maneggiate più volte e trasportate per lunghe distanze. La cellulosa è una materia prima di qualità, soggetta a deterioramento dovuto a fattori esterni e ambientali, ma anche ad una scorretta movimentazione. Il trasporto marittimo di cellulosa richiede pertanto tecnologie in grado di garantirne la conservazione e di sostenere operazioni rapide con un alto livello di affidabilità.

È quindi fondamentale l'utilizzo di attrezzature resistenti e sicure in grado di liberare la banchina portuale rapidamente durante lo sbarco delle balle di cellulosa. Una volta scaricata, la cellulosa viene stoccata in magazzini all'interno dell'area portuale per poi essere successivamente caricata sui mezzi per il trasporto verso gli impianti.

Bolzoni Auramo, con l'obiettivo di garantire una movimentazione di qualità senza danni ai prodotti forestali, ha progettato specificatamente la pinza per balle di cellulosa modello BA-100P.



La struttura del telaio e delle ganasce forte e robusta con portata 10.000 kg a baricentro 800 mm, unitamente ad una vasta scelta di configurazioni delle ganasce e di opzioni di aggancio, consente una movimentazione efficace da 1 a 6 balle di cellulosa di tutte le dimensioni. Montate su carrelli elevatori 12 ton, le pinze sono utilizzate per la movimentazione di

balle di cellulosa scaricate dalla nave sulla banchina del porto e per lo stoccaggio nei magazzini prima di essere caricate sui camion. Il profilo delle ganasce sottile, inoltre, permette una facile penetrazione fra i carichi ed uno stoccaggio ravvicinato. Il traslatore incorporato ottimizza, invece, il posizionamento dei carichi. Le pinze BA-100P per balle di cellulosa sono progettate per portare 1, 2, 3, 4, o 6 unità di balle di cellulosa alla volta. Le stesse pinze sono usate per movimentare balle singole e gruppi

di balle non unificate.

Quando si sceglie l'attrezzatura per movimentare le balle di cellulosa, è necessario fare particolare attenzione a come e con quali combinazioni di unità di balle avverrà il trasporto: è importante considerare che la pinza può dover prendere unità da tutte le direzioni.

Requisiti di portata impostati per il carrello elevatore e per la pinza possono cambiare notevolmente quando si cambia la direzione di movimentazione. Infatti, a seconda dei requisiti del sistema di trasporto, le stesse unità di balle possono essere trasportate utilizzando modelli di attrezzature diversi. Ad esempio, lo stesso carico di 4 unità può essere trasportato con tutte e 4 le unità affiancate, o come combinazione 2+2 per il lungo, o come 2+2 una sull'altra. I requisiti stabiliti per le attrezzature in ognuno di questi casi sono completamente diversi.

Bolzoni Auramo offre la più ampia gamma di attrezzatura per carrelli elevatori sul mercato e strumenti per la riduzione dei danni. Grazie al continuo focus verso soluzioni innovative e lavorando a stretta collaborazione con i clienti nei porti di tutti i continenti, ha accumulato una grande esperienza nella comprensione dei loro particolari processi industriali e nella fornitura di prodotti e servizi personalizzati.

Per ulteriori informazioni sui prodotti Bolzoni Auramo vi invitiamo a visitare il nostro sito web: <https://www.bolzonigroup.com/> a contattarci all'indirizzo [info@bolzonigroup.com](mailto:info@bolzonigroup.com), o a contattare il vostro rivenditore Bolzoni Auramo.

**AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI**  
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

**BORGO DEI DOTTI**

**DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21  
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)  
E-mail: [it015-spadonia@mscspadoni.it](mailto:it015-spadonia@mscspadoni.it)

NEL PORTO DI ANCONA

## Affidata ristrutturazione mercato ittico

L'intervento punta all'ammodernamento di un edificio simbolo dello scalo, creato nel 1948 dall'architetto Minnucci



ANCONA – Un nuovo passo per la ristrutturazione dell'edificio demaniale del mercato ittico del porto di Ancona, luogo simbolo dell'economia e del lavoro portuale e della città, affacciato sul mare al Mandracchio, con vista sulla Mole Vanvitelliana e su tutto lo scalo. L'incarico per la ristrutturazione del mercato ittico è stato affidato,

con delibera firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresa Fratelli Navarra srl di Milano, capogruppo, e Biagiotti srl di Schiette di Terre Roveresche. L'offerta per l'esecuzione dell'intervento, selezionata fra le 12 presentate all'Autorità di

sistema portuale del mare Adriatico centrale, prevede lavori per 2.550.697 euro su un quadro economico complessivo previsto per la ristrutturazione di 3.430.000 euro di cui 879.302 euro a disposizione dell'AdSP.

È prevista la consegna dei lavori in via d'urgenza al fine di eseguirli nel periodo di fermo pesca, che si

svolge ad Ancona dal 31 luglio al 5 settembre, e quindi di non impattare sulle attività che normalmente si svolgono nel mercato ittico, sospese durante quel periodo.

La struttura del mercato ittico, dove si commercializza pesce all'ingrosso, è nata nel 1948 dalla creatività di uno dei più importanti architetti del Novecento italiano, Gaetano Minnucci. L'Autorità di sistema portuale sta compiendo un percorso di rinnovamento dell'edificio per trasformarlo in uno spazio moderno e funzionale alle necessità del mondo della pesca e della città di Ancona. Al bando per il progetto di ammodernamento e ristrutturazione avevano partecipato 17 raggruppamenti di studi professionali da tutta Italia. Il progetto, approvato a metà dicembre in via esecutiva, è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona.

Per la ristrutturazione del mercato ittico, l'Autorità di sistema ha ottenuto un cofinanziamento di 850 mila euro, su un progetto complessivo di 1 milione, da un bando della Regione Marche per la modernizzazione delle infrastrutture per la pesca, sostenuto

dalla misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e riparti di pesca" del Feamp-Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che, per le Marche, aveva una dotazione complessiva di 31,6 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Il cofinanziamento Feamp-Regione Marche sarà utilizzato per le opere di ammodernamento e risanamento complessivo di uno dei tre edifici che compongono il complesso demaniale del mercato ittico, sul lato Nord-Ovest del complesso, composto da due livelli fuori terra. La porzione della struttura, che oggi non viene usata, sarà demolita e ricostruita con criteri di Zero Emission Building per ospitare, al pian terreno, la sala lavaggio cassette del mercato ittico e il locale deposito di cassette in plastica riciclabile in cui inserire il pescato da vendere e trasportare, sostituendo le attuali cassette in polistirolo, mentre al primo piano saranno allestiti gli uffici e la sala per i gestori della pesca delle vongole.

Il mercato ittico del porto di Ancona è un punto di riferimento per le Marche, per il centro e nord Italia perché specializzato nell'esclusiva commercializzazione del pesce fresco di grande varietà e qualità, pari a 1.800 tonnellate all'anno e con un volume di affari di circa 10 milioni di euro. Sono 40 le imbarcazioni che fanno riferimento al mercato ittico dorico, il 95% di Ancona con una forza lavoro, indotto compreso, di un migliaio persone.

# Rivoluzione nel Waterfront di Marina di Carrara

Nel 2024 saranno conclusi i lavori per dotare la città di 870 metri di passeggiata - Presentato il progetto AdSP per quasi 14 milioni di Euro



MARINA DI CARRARA - Passeggiate, jogging, relax e svago fronte mare. Il lotto 4 del progetto del Waterfront di Marina di Carrara,

la nuova passeggiata a mare della cittadina toscana, è stato presentato da Francesco Di Sarcina, segretario generale dell'AdSP Mar Ligure

Orientale, Francesco De Pasquale, sindaco di Carrara, il comandante in II della Capitaneria di porto di Marina di Carrara Paolo Margadonna,

Andrea Ratti, assessore del Comune di Carrara; Luigi Bosi, direttore della Sede AdSP di Marina di Carrara, e Mirko Leonardi dirigente del settore Tecnico dell'AdSP.

Il lungo percorso, che si svilupperà sopra il muro paraonde del molo foraneo, rappresenta la parte più significativa dell'intero progetto del Waterfront, non solo per la dimensione, 870 m di lunghezza per 5 m di larghezza, ma soprattutto per l'aspetto panoramico, con i suoi affacci sul mare aperto e sul porto e con lo sfondo delle Alpi Apuane. L'investimento economico per la realizzazione del progetto, ammonta a €13.870.000, di cui € 8.576.000 garantiti dal PNRR - Fondo complementare (DL 59/2021) ed € 5.294.000 dalla Regione Toscana.

Per i cittadini del territorio circostante è la realizzazione di un sogno cullato da anni e da oggi realtà grazie all'impegno dei vari presidenti dell'Ente che si sono



suceduti dal 2001. La spinta finale, ad opera dell'attuale vertice dell'AdSP, Mario Sommariva, sottolinea l'interesse dell'attuale presidenza per avvicinare sempre di più il porto alla città.

"Entro il 2024 l'opera, molto importante e simbolica", sarà collaudata e terminata. È stato un processo lungo, che si inserisce in uno più ampio, quello relativo all'intero waterfront, che al

termine immetterà nel circuito economico di Marina di Carrara oltre 50 milioni di euro in tutto. Una vera e propria iniezione di risorse non solo per il settore marittimo, ma anche per un indotto fatto di edilizia, manutenzioni ecc... Affideremo i lavori tramite un appalto integrato, solo relativo all'esecuzione dei lavori. L'aggiudicazione della gara avverrà dopo l'estate", ha detto Di Sarcina.

## IMPORTANTE PASSO AVANTI PER I DRAGAGGI LOCALI

### Brindisi, ok VIA per vasca di colmata

BRINDISI - Nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale il presidente Ugo Patroni Griffi ha tenuto lunedì una conferenza stampa sul progetto "vasca di colmata", a seguito dell'esito positivo della procedura di V.I.A.. Il decreto - come è stato illustrato - reca le firme del ministro alla Transizione Ecologica Roberto Cingolani e del ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Franceschini.

Dopo quasi quattro anni - ha detto con legittima soddisfazione il presidente patroni Griffi - si sblocca un progetto strategico per il porto di Brindisi che consentirà



Ugo Patroni Griffi

all'Ente portuale di procedere spedatamente con la realizzazione

della vasca di colmata, finalizzata a raccogliere i fanghi provenienti dai dragaggi nelle aree di Costa Morena, Sant'Apollinare e del Canale del Porto Medio. Si tratta di aprire interventi che rappresenteranno un salto di qualità importante per la gestione dell'intero Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale; e che si aggiungono alla serie di altri lavori in corso d'opera anche per gli scali principali per merci e passeggeri.

Nel corso della conferenza stampa sono stati presentati, con la proiezione dei rendering dei progetti e altro materiale multimediale messo a disposizione della stampa sia locale che nazionale.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

**TUSCANIA**  
international forwarders

**William Shepherd**

port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625  
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



PROMOSSO IL DIRETTORE MARITTIMO DELLA TOSCANA

## Angòra è contrammiraglio



ROMA – Il direttore marittimo della Toscana e comandante del Porto di Livorno, Gaetano Angòra giunto a Livorno lo scorso febbraio, è stato promosso al grado di contrammiraglio del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il prestigioso traguardo - dice una nota della Capitaneria - è stato festeggiato con una sobria cerimonia, nel piazzale della Capitaneria di Porto. L'ammiraglio nel suo discorso ha inteso ringraziare tutti i colleghi che, anche nelle precedenti destinazioni, lo hanno quotidianamente supportato e aiutato nell'espletamento della sua attività, rimarcando come il "lavoro di squadra" sia fondamentale per poter raggiungere gli obiettivi legati agli usi civici del mare che la legge affida al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

Tutto il personale della Direzione Marittima della Toscana ha espresso le proprie congratulazioni per la promozione.

## Costa Crociere presenta Costa Firenze

La nave ispirata alla bellezza del Rinascimento - Pronto anche un manifesto per un turismo sostenibile e inclusivo



GENOVA – Nel porto di Savona Costa Crociere ha presentato in anteprima Costa Firenze, nuova nave della sua flotta che poi è partita domenica scorsa per la sua crociera inaugurale.

Progettata e costruita da Fincantieri nei cantieri di Marghera, Costa Firenze trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore e racchiude in ogni suo particolare il gusto per il bello, che trova nella città di Firenze la sua esaltazione. Il design degli interni riflette l'armonia di una passeggiata

in una strada o in una piazza di Firenze, a cominciare dalla scelta dei colori, delle geometrie e delle forme del design degli interni. Simbolico, ad esempio, è il fascinoso atrio della nave "Piazza della Signoria", che rende omaggio all'omonima piazza fiorentina. Anche parte dell'offerta di bordo è caratterizzata seguendo questa ispirazione, come nel caso della Fiorentina Steak House, che propone alcune tra le migliori carni toscane, e della Frescobaldi wine experience, in cui vivere la Cultivating Toscana Diversity, anima dei

vini della Marchesi Frescobaldi.

Per suggellare il legame con la città, a bordo di Costa Firenze, il direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti e il sindaco di Firenze, Dario Nardella, hanno annunciato una collaborazione per la promozione turistica della città, il cui primo atto sarà il contributo da parte di Costa al restauro delle targhe dantesche, nell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Sono in tutto 33 targhe in pietra, collocate in altrettanti punti della città, frutto di un progetto di

ricerca storica che risale ai primi del '900. Ogni targa riporta una citazione tratta da una delle tre cantiche della Divina Commedia - 9 dall'Inferno, 5 dal Purgatorio e 19 dal Paradiso - in cui si fa riferimento a luoghi, fatti realmente avvenuti e illustri cittadini dell'epoca. Seguendo le targhe, che tracciano un vero e proprio percorso poetico, cittadini e turisti hanno modo di rivivere luoghi ed eventi storici dei quali il sommo poeta fu spesso protagonista.

L'anteprima di Costa Firenze è stata inoltre l'occasione per Costa per presentare il proprio Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo: un decalogo che riassume l'impegno di Costa Crociere per crescere insieme ai territori visitati dalle sue navi, considerando le destinazioni non come un insieme di attrazioni turistiche, ma come comunità con le quali costruire insieme un modello di turismo che generi maggiore valore economico e sociale, guardando ad un nuovo "rinascimento" in chiave sostenibile del settore turistico. Con la presentazione del manifesto Costa avvierà un processo di condivisione

con le istituzioni, associazioni e stakeholder delle città, regioni e paesi in cui la compagnia è presente, per sviluppare un dialogo e una collaborazione che seguano i principi del Manifesto, a partire proprio dall'itinerario di Costa Firenze.

Le prime crociere di Costa Firenze, a cominciare da quella inaugurale del 4 luglio, permetteranno di visitare in una settimana di vacanza sei diverse destinazioni italiane, Savona, Civitavecchia/Roma, Napoli, Catania, Palermo e Cagliari, che potranno essere scoperte in maniera approfondita con escursioni dedicate, grazie alle soste in porto di oltre dieci ore. Da fine luglio a fine agosto, l'itinerario permetterà agli ospiti di riscoprire anche Malta, con una tappa a La Valletta, e dal 12 settembre anche Francia (Marsiglia) e Spagna (Barcellona e Ibiza), con partenze sempre dall'Italia. Nel corso dell'inverno 2021/22 Costa Firenze si posizionerà invece a Dubai per visitare Emirati Arabi Uniti, Qatar e Oman. L'itinerario, di una settimana, comprende Abu Dhabi, Doha, Muscat e una lunga



sosta di più giorni a Dubai, con pacchetti specifici per la visita a Expo Dubai 2020. Costa Crociere è infatti Gold Sponsor del Padiglione Italia a Expo Dubai 2020.

CON I NECESSARI DECRETI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

## Centro Formazione Marittima al palazzo dei Portuali Livorno

LIVORNO – GDM Formazione Marittima ha annunciato l'apertura del primo centro di Formazione Marittima a Livorno, con l'erogazione dei corsi STCW per il personale imbarcato.

Dopo mesi di preparazione sono stati ottenuti i decreti autorizzativi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili che fanno riferimento a norme ben precise previste dall'Organizzazione Mondiale Marittima (IMO).

Il centro ha sede nel palazzo dei Portuali grazie ad una collaborazione con la Compagnia Portuale di Livorno che ha creduto sin dall'inizio in questo progetto così importante per Livorno.

Il centro unico in Italia erogherà i corsi STCW non solo al personale italiano ma anche al personale straniero in transito nella nostra città per i cosiddetti refresh formativi.

Il centro GDM Formazione Marittima è nato da una collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito del progetto ForMare il protocollo di intesa firmato due anni fa.

Venerdì scorso presso la sala convegni nel palazzo dei Portuali



Nella foto: La presentazione al palazzo dei Portuali.

c'è stata la presentazione ufficiale alla città in presenza di Barbara Bonciani, Claudio Capuano, Enzo Raugi ed Elena Di Tizio ideatrice del progetto. Sono intervenuti Marida Bolognesi presidente SVS per la parte medica dei corsi, il con-

sigliere Regionale Gazzetti che ha portato i saluti e le congratulazioni del residente della Regione Giani.

Un saluto di chiusura è stato fatto anche dal comandante in seconda della Capitaneria del Porto di Livorno cv Andrea Santini.



main conference  
genoa shipping week  
XIII edizione

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

ORGANIZZATO DA:  IN COLLABORAZIONE CON:  

GENOVA  
6 - 8 Ottobre  
2021  
pstconference.it

## Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi







## BolognaFiere6/8ottobre2021

www.mirumir.it

PER INIZIATIVA DI MEDSEA IN SARDEGNA

## Nasce Blue Community network per l'ambiente

L'Italia sta confermandosi tra i paesi più virtuosi nel campo



CAGLIARI – Le aziende sarde scommettono sul futuro sostenibile dell'isola impegnandosi per uno sviluppo più "circolare". E lo fanno mettendosi insieme per l'ambiente e il mare in Sardegna nella neonata Blue Community di MEDSEA, fondazione impegnata nella tutela degli ecosistemi marini costieri. Progetti, numeri e visione comune sono stati oggi condivisi a Blue Waves, il primo evento di riferimento per le imprese impegnate nell'economia circolare per il mare e l'ambiente, che si è svolto a Cagliari il 2 luglio e in diretta web dai canali social MEDSEA.

A sostegno di questa risposta corale che arriva nel primo anno del Decennio del Mare delle Nazioni Unite, non poteva mancare Francesco Santoro, oceanografo dell'Unesco e coordinatrice delle iniziative italiane del Decennio delle scienze del mare per lo sviluppo sostenibile. Presenzieranno all'evento Marta Maggetti, l'atleta cagliaritano che rappresenterà l'Italia alle prossime Olimpiadi di Tokyo nella categoria windsurf RS:X, e Sofia Bonicalza, campionessa di atletica leggera, sportive impegnate in prima persona per la difesa del mare e dell'ambiente.

Per alcune aziende sarde la svolta green non è recente. "I cambiamenti climatici negli anni 90 sembravano un fenomeno lontano", racconta Elisabetta Falchi, proprietaria di sesta generazione dell'Azienda Agricola

Falchi. Poi è arrivata la siccità e "abbiamo assistito all'inaridimento della nostra terra, allo stallo della produzione; - ricorda Falchi - è stata l'occasione per riflettere e per vedere le cose in prospettiva: oggi lavoriamo nel rispetto della terra, dell'acqua e delle specie animali e vegetali che le popolano".

L'innovazione sostenibile necessita prima di tutto di una "transizione culturale aziendale", ricorda Carlo Ferrari, dell'azienda agricola risicola Ferrari. "È necessario formare dipendenti e collaboratori se si vuole che sposino un progetto di lungo respiro - spiega il manager - convincere loro, e noi stessi, che l'obiettivo non è più aumentare i quintali prodotti per ettaro, ma rendere l'azienda sostenibile dal punto di vista ambientale, ma anche economico e sociale".

Per altre realtà produttive ancora, il recupero degli scarti di produzione è diventata l'occasione per dare nuova vita ad oggetti di design, come nel laboratorio in corso di Nieddittas, azienda sarda leader nella mitilicoltura che, attraverso il riutilizzo delle plastiche delle retine, mira a creare degli oggetti di ecodesign per l'arredo urbano nell'ambito del progetto Blue Lab di MEDSEA.

Alcune aziende isolate hanno sviluppato il proprio modello di business sulla crescente domanda di mercato di prodotti più green. È l'esempio di Edizero Architecture for

peace di Guspini, specializzata nella produzione di biomateriali ad alta funzionalità tecnologica che trasforma gli scarti delle materie prime come la lana, sughero o canapa in materiali di bioedilizia.

A Cagliari, Sailover, sul modello Uber, sta espandendo la sua flotta di barche a vela a noleggio, a bassissimo consumo (meno di un litro a viaggio) per mettere in connessioni skipper e turisti che vogliono fare una gita in barca anche solo per poche ore. "In questo modo mettiamo in movimento un parco barche in Italia fermo e sottoutilizzato", spiega Riccardo Cao, architetto e ceo di Sailover. Ad Alghero, Alterego surfboards, che produce tecnologie sportive a impatto zero (es. tavole da surf in materiale 100% compostabile), ha vinto il riconoscimento internazionale ISPO Brandnew 2021 e sta sperimentando nel 3D con la facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari. Nell'ecoturismo, due realtà dell'accoglienza, l'Hotel Nascara Santa Maria Navarrese e la Dimora diffusa Aquae Sinis a Cabras sono impegnate nell'efficiamento energetico ed idrico, nell'approvvigionamento a filiera corta e nel recupero dell'architettura ed edilizia tradizionale.

L'isola ispira professionisti di ritorno, come nel caso di Luisa Camoglio, medico sardo in Olanda, che è tornata a casa per mettere su un'azienda vitivinicola biologica a Sant'Antioco "la Casa di Sophia".

Sui numeri in Italia, secondo il Rapporto sull'economia circolare in Italia 2021, a cura del Circular Economy Network, l'Italia è virtuosa e si colloca al primo posto in classifica tra i cinque principali Paesi europei. In Sardegna "certamente si sta sviluppando una nuova sensibilità e modus operandi nei modelli di produzione come in quelli di consumo", spiega Vania Statzu, vicepresidente di MEDSEA. "Alcuni indicatori, come quello sulla raccolta differenziata che vede la Sardegna, secondo gli ultimi dati Ipsra del 2019, seconda in Italia solo al Veneto (73% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani), ci suggeriscono che la direzione intrapresa è quella giusta ma è ancora difficile effettuare un monitoraggio complessivo a livello regionale".

REALIZZATO HA HAM ITALIA NEI PRESSI DEL MOLO LIGURIA

## Distributore mobile LNG nel porto di Genova

LC3 Trasporti ancora in prima linea



GENOVA – LC3 Trasporti, la prima azienda di trasporto italiana a movimentare la propria flotta mezzi con LNG (Gas Naturale Liquefatto), incrementerà la propria presenza nella logistica da e per lo scalo merci marittimo del porto di Genova con mezzi a LNG grazie alla recente inaugurazione del primo distributore mobile di LNG nei pressi del molo ligure firmato da Ham Italia nell'ambito del progetto "GNL Facile".

LC3 Trasporti, in forze con una propria filiale genovese composta da 35 mezzi di ultima generazione sia Diesel EURO 6D sia LNG, è in prima linea per la fase di "testing" del nuovo distributore mobile di LNG attivato

di recente in zona portuale, che le permetterà di sviluppare ulteriormente il percorso di metanizzazione volto a ridurre in misura significativa l'impatto sull'ambiente.

Michele Ambrogi, presidente di LC3 Trasporti, dichiara: "L'installazione del primo distributore mobile di LNG nel porto di Genova, ci consentirà di sfruttare a pieno regime la nostra flotta mezzi mossa da questa innovativa risorsa energetica capace di rivoluzionare il concetto stesso di impatto ambientale del trasporto merci anche in quest'area specifica. L'importanza strategica dello scalo genovese e la possibilità di riformare in loco i nostri trattori, darà un'ulteriore spinta in avanti ai processi di

decarbonizzazione necessari per il rispetto dell'ambiente. Ancora una volta, LC3 si trova a giocare il ruolo di apripista in questo specifico settore."

Da oggi, il flusso merci in fase di import ed export può godere di un nuovo sistema di approvvigionamento energetico fondamentale per la diffusione e lo sviluppo di un prodotto propulsivo più rispettoso dell'ecosistema ambientale, con la convinzione di poter implementare in un futuro prossimo anche il Bio-LNG derivante dallo sfruttamento di un sistema virtuoso di economia circolare, in grado di abbattere in maniera significativa l'emissione di sostanze inquinanti a beneficio di tutti.

PER LA RETE DI RICARICA DELLE AUTO ELETTRICHE

## DKV Mobility con NewMotion

Centomila punti in Germania, Regno Unito e Paesi bassi, già in gran parte disponibili

RATINGER – Charge4Europe, joint venture di DKV e innogy e Mobility Solutions, e NewMotion hanno recentemente siglato un accordo. NewMotion è leader nelle



soluzioni di ricarica intelligente per veicoli elettrici ed è una società del gruppo Shell. Tramite questo accordo, i clienti DKV avranno accesso a 10.000 punti di ricarica nei Paesi Bassi, in Germania e nel Regno Unito. I punti di ricarica, inoltre, sono accessibili da subito.

Melanie Lane, ceo di NewMotion afferma: "Consideriamo gli accordi di roaming una componente fondamentale per consentire la diffusione di massa dei veicoli elettrici. Per convincere le persone a passare ad un tipo di veicolo sostenibile, dobbiamo rendere l'esperienza di guida e di ricarica dei veicoli elettrici il più semplice possibile. NewMotion, insieme alla società madre Shell, lavora con oltre 200 partner di roaming, il che contribuisce a un migliore accesso alle infrastrutture di ricarica, una componente decisamente importante per gli automobilisti quando passano ai veicoli elettrici".

"DKV è orgogliosa di collaborare con NewMotion", afferma entusiasta Christopher Schäcker-mann, direttore eMobility di DKV Mobility e amministratore delegato

di Charge4Europe. "Con questa partnership, compiamo un ulteriore passo avanti, importante non solo per guidare la mobilità verde, ma anche per offrire ai nostri clienti una rete di approvvigionamento ancora più conveniente e completa per le loro flotte".

Nel corso degli ultimi due anni, Charge4Europe è diventato un attore leader nel campo dell'approvvigionamento - indipendente dal marchio - per i veicoli elettrici, offrendo l'accesso a punti di ricarica pubblici. Con questa estensione della rete, l'ammontare supera i 185.000 punti di ricarica in 32 Paesi.

"Questo accordo rappresenta un'altra tappa significativa che vede DKV e NewMotion insieme verso l'obiettivo comune di contribuire con successo al processo di transizione energetica. Chiave del successo non sarà solo fornire ai nostri clienti una rete sempre più solida e presente nel territorio, ma anche garantire, tramite professionalità ed efficienza, un'esperienza di ricarica semplice ed accessibile a tutti i nostri clienti." conclude Marco Berardelli, managing director di DKV Italia.

FINALMENTE UNA LINEA DI PRODUZIONE ITALIANA IN LARGA SCALA

## Batterie Comau agli ioni di litio



TORINO – Anche l'Italia finalmente si sveglia. Comau ha progettato e sviluppato una linea per la produzione su larga scala di moduli batteria agli ioni di litio di nuova generazione per Leclanché, che è fornitore di riferimento mondiale di soluzioni d'eccellenza per l'accumulo di energia destinate ai settori navale, ferroviario e dei trasporti pesanti.

Questa linea, avanzata e ad elevata automazione, è il risultato di un processo di ingegneria simultanea, che

combina robot industriali, sistemi di visione, di saldatura laser e per la verifica automatizzata dei giunti direttamente in linea, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Tre le priorità che hanno guidato il progetto, quelle di garantire una configurabilità multi-modulo, una tracciabilità completa e il massimo livello di sicurezza.

La linea include le più recenti tecnologie per il controllo del processo e della qualità, ponendo le basi per attuare i principi operativi

che caratterizzano l'Industria 4.0. Grazie a questa soluzione Leclanché può aumentare fino a sei volte la sua attuale capacità produttiva, raggiungendo una produzione di oltre 60.000 moduli all'anno. Supportando 50 diverse configurazioni di prodotto, la linea permette inoltre una riduzione dei costi fino al 20%, portando Leclanché ad un risparmio significativo di tempo in caso di introduzione sulla linea di nuovi modelli da produrre.

Dotata della flessibilità necessaria per assecondare l'evoluzione commerciale di Leclanché, questa nuova soluzione industriale all-in-one concentra in un ambiente compatto l'esecuzione di tre diverse fasi di lavoro, automatiche o semi-automatiche, consentendo di gestire l'intero processo di produzione delle batterie - dall'impilamento delle celle pouch fino alla saldatura e all'assemblaggio finale. Di particolare interesse, la presenza di LHYTE, l'avanzata tecnologia con sorgente laser ibrida di Comau, e di un sistema di visione brevettato, basato su intelligenza artificiale, che convalida in automatico la resistenza elettromeccanica di ogni singolo punto saldato.

La linea è inoltre integrata con la piattaforma interattiva IoT e MES

(Manufacturing Execution System) in GRID MES che, grazie al collegamento diretto con l'impianto di Leclanché, favorisce un costante scambio di informazioni fra le singole celle di produzione e la linea completa. I dati vengono elaborati in tempo reale e visualizzati tramite un'interfaccia web accessibile da qualsiasi dispositivo, consentendo a Leclanché di gestirli facilmente e di monitorare al contempo produzione, processi e manutenzione, sia in loco che in remoto, attraverso la telemetria.

"Siamo lieti di aver lavorato insieme a Leclanché per supportare il loro percorso di automazione e aumentare il potenziale produttivo", ha dichiarato Andrew Lloyd, Comau Segment leader for Diversified Automation Systems and Electromobility. "Il successo di questo progetto è frutto del nostro approccio ad un processo di ingegneria simultanea fortemente centrato sui bisogni dei clienti. Inoltre, dimostra i costanti investimenti che Comau porta avanti per rafforzare sempre più la capacità di soddisfare la domanda crescente di batterie e di soluzioni per l'accumulo di energia di elevata qualità in arrivo dal mercato.

UNA PETIZIONE PER INSERIRE UNA NORMA NELLA LEGGE "SALVAMARE"

## Marevivo e Plastic Free: niente più palloncini in aria



ROMA – I palloncini sono sempre più utilizzati durante le feste e altre ricorrenze, addirittura ai funerali, ma molti ignorano l'impatto negativo che possono avere sull'ambiente. Per questo motivo Marevivo e Plastic Free lanciano la petizione "Per il mare non è una festa" #StopAlVoloDeiPalloncini #StopBalloons, per chiedere di inserire nella legge Salva Mare il divieto del rilascio di palloncini e sensibilizzare sui danni che può avere la loro dispersione nell'ambiente.

Un simile divieto è già stato approvato dal Consiglio della provincia autonoma di Trento, la prima provincia in Italia a fare una

proposta di questo tipo: vietato liberare palloncini in aria, pena una multa da 50 a 100 euro. Marevivo e Plastic Free chiedono che venga approvato un divieto nazionale.

Secondo uno studio pubblicato da Ocean Conservancy, i palloncini sono al terzo posto tra i rifiuti più pericolosi per foche, tartarughe e uccelli marini. La plastica morbida che li compone, se ingerita da un animale, ha 30 volte più possibilità di ucciderlo rispetto alla plastica dura come quella delle bottiglie (Fonte: University of Tasmania). Si tratta di una minaccia molto più frequente di quanto non si immagini: durante una ricerca portata avanti dalla Università di

Wales Swansea, nel Regno Unito, i pezzi di palloncino costituiscono l'80% dei rifiuti trovati all'interno lo stomaco delle tartarughe marine analizzate. È inevitabile che quello che vola in alto, torna indietro. Spesso in occasione di feste e commemorazioni i palloncini vengono liberati nell'aria. Bisogna chiedersi però dove vanno a finire. Ritornano giù, disperdendosi nell'ambiente e trasformandosi in una minaccia letale per gli animali che finiscono intrappolati nei loro fili o ingeriscono pezzi di palloncino scambiandoli per cibo.

Non solo: la pratica di liberare palloncini in cielo è anche un enorme spreco di elio, una risorsa non rinnovabile. L'elio, infatti, non è usato solo per gonfiare palloncini, ma ha il ben più importante utilizzo di raffreddare i magneti superconduttori degli scanner MRI (per le risonanze magnetiche), il suo uso medico è dunque importante per la salute umana.

Durante le feste è possibile proporre ai più piccoli di sostituirli con le bolle di sapone. In una ricorrenza speciale, o durante una celebrazione, è preferibile piantare un albero o adottare virtualmente una tartaruga invece di far volare i palloncini. Si tratta di un gesto concreto e gentile nei confronti del Pianeta che può avere un impatto emotivo maggiore sulle persone.

BLOCCATA DALLA GUARDIA COSTIERA DI AUGUSTA

## Sbarca migranti ma è fuori regola

AUGUSTA – Ispettori della Guardia Costiera, specializzati in sicurezza della navigazione, hanno sottoposto la nave "GEO BARENTS" - di bandiera norvegese - ad un'ispezione volta a verificare l'adeguatezza della stessa rispetto alle vigenti norme in materia di sicurezza della navigazione, composizione e certificazione dell'equipaggio, tutela ambientale e condizioni di vita e di lavoro a bordo.

Le ispezioni del personale della Guardia Costiera rispondono a una direttiva comunitaria (2009/16/EC), recepita dall'Italia nel 2011, e che riguarda tutte le navi straniere che approdano nei nostri porti e ancoraggi; ciò, con il preciso scopo di garantire che le navi siano adeguatamente equipaggiate e certificate per prevenire il verificarsi di incidenti in mare.

La "GEO BARENTS" è attraccata nei giorni scorsi nel porto di Augusta per sbarcare 410 migranti, dove ha successivamente trascorso il periodo di quarantena disposto dalle Autorità sanitarie nazionali.

La nave è stata sottoposta a un'ispezione "periodica", prevista dalla citata direttiva comunitaria, essendo trascorsi più di 12 mesi dall'ispezione precedente, svolta in Finlandia nell'Aprile 2019.

L'ispezione ha evidenziato diverse irregolarità di natura tecnica, tali da compromettere non solo la sicurezza degli equipaggi, ma anche delle

stesse persone che sono state e che potrebbero, in futuro, essere recuperate a bordo, nel corso del servizio di assistenza svolto.

In particolare, considerata l'attività di ricerca e soccorso che la nave svolge sistematicamente, l'ispezione ha fatto emergere che i mezzi di salvataggio presenti a bordo (zattere, cinture di salvataggio), certificati dallo Stato di bandiera, sono sufficienti per un numero massimo di 83 persone a fronte delle 410 sbarcate nel porto di Augusta.

Pertanto, in caso di emergenza a bordo della nave, che comporti l'evacuazione della stessa, l'equipaggio non sarebbe in grado - anche da un punto di vista dell'organizzazione di bordo - di garantire che le persone ospitate possano essere avviate ai mezzi di salvataggio né ovviamente trovare posto sufficiente sugli stessi.

In aggiunta, sono state accertate carenze sulla composizione e certificazione dell'equipaggio, sulle istruzioni al comandante per garantire la stabilità della nave, per un totale di 22 carenze di cui 10 che, per la loro gravità, hanno determinato il fermo della nave.

La nave è stata quindi sottoposta a "fermo amministrativo" che sarà rimosso alla rettifica delle irregolarità rilevate in sede ispettiva.

Dal 1 Gennaio 2021 ad oggi sono state ispezionate dal personale militare specializzato della Guardia Costiera

**CORA**  
**TRASPORTI**

Trasporto container  
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili  
Trasporto merci con centinati e motrici  
Traino con mezzi ribassati  
Trasporto container in adr e temperatura controllata  
Trasporti eccezionali  
Logistica/containerizzazione merce  
Pesature contenitori

**Sede di Livorno**  
Via delle Cateratte, 25  
tel. 0586 880706/880269  
fax 0586 880275/884465

**Filiale La Spezia**  
Via Bolano 20  
19037 Santo Stefano di Magra (SP)  
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com  
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: [www.coratrasporti.com](http://www.coratrasporti.com)  
e-mail: [contatti@coratrasporti.com](mailto:contatti@coratrasporti.com)

681 navi di bandiera straniera, di diverse tipologie, che hanno toccato i porti nazionali. Di queste 55 sono state sottoposte a fermo amministrativo a causa di non conformità alle norme internazionali, riscontrate in fase ispettiva, tali da porre un rischio serio per la sicurezza della navigazione e/o per l'ambiente marino.

GRAZIE ALL'UTILIZZO DEL "DEFORM"

## Carlo Salvi premiata per software 3D



John Razza

GARLATE – L'azienda Carlo Salvi di Garlate è stata premiata dalla società ECOTRE VALENTE SRL di Brescia con il conferimento del "Premio aziende simulazione e

innovazione". Venerdì 1° luglio si è tenuta la cerimonia di consegna, virtuale, durante un webinar destinato ai professionisti del settore.

John Razza, product & after sales manager di Carlo Salvi, intervistato da Pascal Rosselli, sales manager di ECOTRE ha illustrato i profitti derivanti dall'inserimento e dall'utilizzo in azienda di un software di simulazione per lo stampaggio, sia in 2D, sia in 3D. In particolare si tratta di DEFORM, un applicativo d'avanguardia, molto conosciuto nel settore.

«Siamo entrati per la prima volta in contatto con il Software DEF-ORM più di dieci anni fa grazie ad ECOTRE. Da quel momento siamo diventati inseparabili compagni di lavoro. La pluridecennale esperienza di Carlo Salvi nel mondo della deformazione del filo metallico ha trovato in DEFORM un prezioso alleato.

Tecnicamente questo software di simulazione ci ha offerto importanti vantaggi in termini di accuratezza dei risultati, di estetica del componente, di precisione nel determinare i carichi e quindi nel selezionare la macchina corretta ad ottenere il pezzo e in ultimo, ma non per importanza, nella facilità di utilizzo e di introduzione dei dati», spiega Razza. Il servizio di Carlo Salvi è orientato alla soddisfazione delle necessità di ogni cliente.

Durante lo svolgimento del webinar il tecnico specializzato nelle attrezzature in Carlo Salvi, Ugo Bonanomi, ha descritto i dettagli della realizzazione di una vite con cava di manovra per automotive attraverso l'utilizzo di una stampatrice progressiva a 5 stazioni. Alle telecamere è stato poi mostrato il particolare stampato e tutti i relativi passaggi, in cui si dimostra che DEFORM, riproduce fedelmente la realtà.

DOPO QUASI VENT'ANNI DI INTERRUZIONE DELLA LINEA

## Caronte rilancia la Mazara-Pantelleria

In linea la nave "Novelli" già sperimentata sulle rotte con le isole siciliane

MESSINA – Sono passati quasi vent'anni da quel luglio 2002, l'ultima volta che un grande traghetto di linea ha accostato le banchine del porto di Mazara del Vallo, il porto-peschereccio per eccellenza della Sicilia, proprio di fronte a Capo Bon (Africa).

Anche per questo, forse, il ritorno del collegamento Mazara-Pantelleria - che sarà inaugurato il 6 luglio alla presenza (tra gli altri) del presidente della Regione, Nello Musumeci, del presidente dell'ARS, Gianfranco Miccichè, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, oltre che

naturalmente dei rappresentanti delle istituzioni locali interessate - è accompagnato da grandi attese e speranze.

A operare la rispolverata tratta (che affiancherà ma non sostituirà la Trapani-Pantelleria) sarà la Caronte & Tourist Isole Minori, che metterà in linea la "Pietro Novelli", nave già efficacemente impiegata, per le sue buone caratteristiche di capienza e manovrabilità, nelle rotte verso le isole minori.

A Mazara la banchina di approdo non sarà più quella storica nei pressi di Piazzale Quinci (ormai eccessivamente gravata dal traffico

cittadino) ma la banchina "Mokarta" del porto nuovo, recentemente ristrutturata e attrezzata (sono stati anche installati uno scivolo con lamiera poggia portellone e due bitte).

Soddisfatto il commento di Vincenzo Franza, ad del gruppo Caronte & Tourist, che ha notato come l'inaugurazione della tratta Mazara-Pantelleria si inquadri in una logica di sistema, con la Regione, le amministrazioni locali, le imprese che finalmente si muovono insieme con il comune obiettivo dello sviluppo non di una città o di un'isola ma di un territorio integrato.

IN VISITA AL ROMA CRUISE TERMINAL CON IL MINISTRO VATTANI

## Ambasciatori IORA a Civitavecchia



Nella foto: Un momento dell'incontro.

ROMA – Nell'ambito delle attività dell'Italy-IOA Committee, volte a promuovere la cooperazione tra l'Italia e lo IORA - Indian Ocean Rim Association con il coinvolgimento delle imprese private e della società civile, il 1° luglio, Mario Andrea Vattani, IORA National Focal Point per l'Italia, presso il Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato, insieme a Federazione del Mare, Costa Crociere, Diplomacy-Festival della Diplomazia, una visita al Roma Cruise Terminal di

Civitavecchia, di una delegazione di ambasciatori e rappresentanti di Paesi membri della IORA: Australia, Bangladesh, Indonesia, Iran, Kenya, Malaysia, Madagascar, Mozambico, Sri Lanka, Sud Africa.

Il ministro Mario Andrea Vattani ha introdotto l'incontro, organizzato come follow-up concreto del Webinar sul "Sustainable Cruise Tourism" tenutosi nel 2020 nel corso del quale era emerso il forte interesse della Indian Ocean Rim Association (IORA) e dei suoi Stati membri

a sviluppare, nell'ambito della dialogic partnership con l'Italia, una collaborazione con le principali realtà del settore crocieristico italiano, con l'obiettivo di creare maggiori opportunità nell'Oceano Indiano per lo sviluppo di un turismo crocieristico sostenibile, che coinvolga in modo vantaggioso anche le comunità costiere della regione.

L'incontro è proseguito con i saluti istituzionali di Francesco Tomas, comandante del Porto di Civitavecchia, di Valentina Corrado,

assessore al Turismo Regione Lazio e di Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia e Mario Zanetti, DG Costa Crociere.

Successivamente, gli ambasciatori hanno visitato il Cruise Terminal guidati dal direttore generale del Roma Cruise Terminal (RCT), John Portelli, al fine di prendere visione, e quindi riferire alle loro Capitali, del modo in cui vengono applicati nel nostro paese i più recenti protocolli di sicurezza anti-Covid, per poi salire a bordo della Mn Costa Smeralda per una visita della nave con una presentazione delle efficaci misure di sicurezza sanitarie a bordo.

Erano presenti, tra gli altri, Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare e segretario generale del Comitato Italia-IOA, Giorgio Bartolomucci, segretario generale Festival della Diplomazia, Ahsan Shameem, ambasciatore del Bangladesh, Esti Andayani, ambasciatore Indonesia, Hamid Bayat, ambasciatore Iran, Abdul Malik Melvin Castelino, ambasciatore Malaysia, César Francisco De Gauveia, ambasciatore Mozambico, Nosipho Ngcaba, ambasciatore Sud Africa, Belinda Waltron, console Australia, Jacqueline Yonga, ambasciatore Kenya.

www.lorenzini-terminal.it



Lorenzini & C. Srl  
Livorno 57123 (Italy)  
Porto Industriale - Via Labrone, 19  
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:  
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it  
www.lorenzini-terminal.it

## SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

### Porti ascellari o sistema

solo i porti "ascellari" (Genova e Trieste) trascurando gli altri, che invece offrono soluzioni differenziate e suscettibili di crescita importante, se ben coordinati in un piano nazionale. Altra cretinata, peraltro sostenuta dai soloni di Bruxelles: è inutile spendere grandi cifre pubbliche nel "cold ironing" se poi non ci sono navi capaci di ricevere e stivare l'energia elettrica fornita dalle banchine; ma in particolare, se l'energia elettrica fornita dal "cold ironing" viene dalle centrali ancora oggi alimentate a olio pesante o addirittura a carbone. Le foglie di fico in campo ambientale servono a poco: anzi, confondono molto.

Vorremmo citare, a mò di esempio, l'impianto di "cold ironing" fatto a Livorno alcuni anni fa, primi della classe ad utilizzare i fondi europei (sprechi...) per il progetto. Collaudato con una nave militare, non è mai più stato utilizzato e va arrugginando in banchina Sgarallino. Con il necessario pudore anche l'attuale presidente dell'AdSP livornese Luciano Guerrieri ha fatto capire che la banchina dell'impianto è sbagliata, che l'impianto ormai è già superato e che se vorremo utilizzarlo - ma servirebbe? - avrà bisogno di un revamping. Forse però quegli eventuali fondi si potrebbero spendere per cose più urgenti. Nei giorni scorsi la mia nipotina mi ha mandato una foto presa dall'aereo che atterrava a Malta, dove si vede bene il terminale del GNL già operativo in quella rada. E noi? Stiamo ancora a pestare l'acqua nel mortaio, malgrado siano almeno due anni che ce la menano con il progetto?

Si è parlato molto, su queste colonne, dell'efficienza dei porti italiani, bacchettata dalla Banca Mondiale e non solo. D'accordo, certi "Index" possono anche risultare ad usum delphini, cioè addomesticati. Ma che ci si stia trascinando sui tempi dei fatti non lo può negare nessuno.

### Efficienza? Senza sistema

Presidente, perché la Banca Mondiale ci sculaccia così? Perché la situazione dei nostri porti container è nettamente peggiorata per due fondamentali pilastri: le concessioni terrestri, sia dell'ultimo miglio che più in generale anche con le reti; e la mancata chiarificazione delle normative sulle concessioni e sull'utilizzo della

manodopera. Praticamente siamo rimasti fermi ad alcuni principi, non attuati o male attuati, della riforma Delrio".

**Eppure era stato ipotizzato un sistema di sistemi che doveva coordinare al meglio...**

"La riduzione della miriade di porti totalmente autonomi in un sistema dei sistemi mirava a razionalizzare, ma specialmente a coordinare. Invece stiamo ancora assistendo a una frammentazione di interventi, in aperta concorrenza tra sistemi italiani, con criteri sulle concessioni che ogni AdSP adotta in proprio, in contraddizione con gli altri. Ne consegue che anche le scelte infrastrutturali finiscono senza coordinamento centrale, perché le regole sono vaghe e spesso contraddette".

**Lei ha accennato alle concessioni terrestri che sono una causa importante di inefficienza. Eppure qualcosa si è fatto...**

"Cito il caso di Genova: sul terzo valico si è discusso per una generazione e sembra ora partito: in compenso abbiamo un problema delle concessioni ferroviarie che è altrettanto grave, specialmente per il bacino storico. Quando tutta la politica UE dei trasporti enfatizza il ricorso alla ferrovia, siamo ancora a discuterne. Insieme al tema delle concessioni demaniali e alla regolamentazione del lavoro in banchina, sono nodi che sull'efficienza non possono che essere determinanti".

**Soluzione dei porti come SPA, ad imitazione degli scali del Nord Europa.**

"Ci sono troppe contraddizioni nel sistema Italia per parlare di queste soluzioni. Oggi siamo all'assurdo che delle AdSP sono stati cancellati i Comitati Portuali per affidare il tutto ai Comitati di Gestione dove le rappresentanze operative non ci sono più: e dove la fanno da padroni le istituzioni, cioè il settore pubblico. Così finisce che in ogni porto è la politica locale che determina le scelte, alla faccia di quello che doveva essere un sistema nazionale dei sistemi".

### Buon vento al Vespucci

sottosegretario alla difesa, senatrice Stefania Pucciarelli, dal capo di stato maggiore della Marina ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone e dal comandante dell'Accademia Navale ammiraglio di divisione Flavio Biaggi. In banchina, "filtrati" da un rigido servizio d'ordine anti-pandemia, centinaia di famigliari ed amici dei giovani imbarcati sulla bella nave a vela, che è al comando del capitano di vascello Gianfranco Bacchi.

Sia la senatrice Pucciarelli - in azzurro elettrico con tacco 9 coor-

dinato e lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle - che l'ammiraglio Cavo Dragone hanno pronunciato brevi parole di saluto, ricordando l'importanza della formazione professionale dell'uomo di mare e anche il ruolo della Marina Militare italiana per la libera navigazione nel "Mediterraneo allargato" dove alcune unità con il tricolore stanno attivamente operando contro la pirateria.

Al termine della cerimonia in banchina, le alte autorità hanno ricevuto a bordo del Vespucci la stampa per una conferenza e quindi per una colazione al circolo marina dell'Accademia Navale. Quindi la partenza del Vespucci per una crociera mediterranea che sarà caratterizzata dalla prevalenza della navigazione alla vela, considerata la base anche oggi per la formazione dei veri uomini (e donne) di mare.

Insieme al Vespucci hanno salpato le tre navi scuola minori che parteciperanno a regate internazionali di alta levatura: Il Corsaro II, la Stella Polare e l'Orsa Maggiore.

CON UN LOW-COST SETTIMANALE DALL'AEROPORTO GALILEI

## Ritorna Pobeda sulla Pisa-Mosca



PISA - Pobeda, compagnia low-cost del gruppo Aeroflot rimette le ali in Toscana, con il riavvio dei voli diretti Pisa-Mosca (VKO).

I collegamenti dal Vnukovo International Airport saranno operati, settimanalmente, di domenica.

Per Toscana Aeroporti, società

di gestione degli aeroporti di Pisa e Firenze, "siamo estremamente felici di poter annunciare la riapertura dei collegamenti di Pobeda con la Russia. Notizie come questa dimostrano che è possibile riprendere a volare in sicurezza e infondono, quindi, una grande fiducia per il

CAROLI  
Hotels

futuro del trasporto aereo e dei movimenti in generale".

Il network previsto per l'estate 2021 da Pobeda comprende quattro destinazioni: Milano (Bergamo), Roma (Fiumicino), Rimini e Pisa. Per tutte queste destinazioni Pobeda opererà voli settimanali.

Informazioni su eventuali restrizioni sono disponibili sul sito ufficiale [www.pobeda.aero](http://www.pobeda.aero).

Pobeda Airlines, parte del gruppo Aeroflot, realizza il progetto della classica compagnia low-cost. Le operazioni della compagnia sono finalizzate a migliorare la mobilità aerea dei cittadini russi e la capacità di trasporto delle regioni russe.

## Micro-innovazione Digitale: arriva il bando della Toscana

Le risorse regionali a disposizione ammontano a 185 mila euro. A fine estate previsti nuovi aiuti alle imprese per 200 mila euro stanziati dal Comune di Livorno

LIVORNO - Il Bando Micro-innovazione Digitale destinato alle piccole e medie imprese e ai professionisti dell'area costiera livornese (Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana oggi mercoledì 7 luglio.

È quanto annunciato nel corso della diretta streaming organizzata dal Comune labronico per fornire a tutti gli interessati le informazioni sui criteri sulla base dei quali saranno erogate le risorse "in modo tale - ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Livorno

Gianfranco Simoncini introducendo i lavori - che fin dai primi giorni di apertura del bando tutti gli interessati possano presentare le domande di finanziamento".

Lasomma a disposizione ammonta a 185 mila euro ed è costituita da risorse regionali derivanti dai residui dell'accordo di programma per l'area di crisi complessa.

"Uno stanziamento - ha ricordato l'assessore Simoncini - che sommato ai 400 mila euro previsti dell'accordo di programma per la Micro-innovazione delle imprese livornesi, al bando da 200 mila

euro portato avanti con successo nell'autunno scorso, e al nuovo bando, anch'esso da 200 mila euro, che il Comune di Livorno dovrebbe pubblicare il 20 settembre prossimo, permetteranno nell'arco di due anni di mettere a disposizione del nostro tessuto imprenditoriale, nell'ambito dell'innovazione, un milione di euro".

La presentazione del nuovo bando regionale si ricollega all'aggiornamento dell'accordo di programma, tema che è stato al centro di una lettera del sindaco Luca Salvetti indirizzata al presidente della Regione

Eugenio Giani per l'inserimento di Livorno tra le aree ex art. 107 3c del Trattato UE, quelle aree cioè nelle quali sono abolite le limitazioni agli aiuti di Stato.

"Sapendo che il Governo nazionale sta aprendo un'interlocuzione con le Regioni - si legge nella missiva a firma del primo cittadino labronico - in ordine ai territori da inserire tra quelli in cui operano le regole dell'art. 107 3c, sono pertanto a chiedere di voler sostenere l'inserimento della nostra città all'interno di questi, nella consapevolezza che tale inserimento può sostenere sia lo sviluppo industriale che le attività logistiche e portuali presenti nella nostra area a servizio di tutta la Toscana".

All'evento oltre all'assessore Simoncini hanno preso parte Daniele Donati, sindaco del Comune di Rosignano Marittimo; Claudio Belcari del Comune di Collesalveti e Serena Brogi del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Regione Toscana.

SUI TEMI DELL'INNOVAZIONE GIOVANILE PER LA CITTÀ

## Progetto NEET prorogato al 25 agosto

Riguarda una borsa di studio di € 1.000 lordi per ogni giovane, con età compresa tra i 18 e i 29 anni

LIVORNO - È stato prorogato fino a mercoledì 25 agosto prossimo il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al progetto NEET - Nuove Energie Emergono dai Territori - NEET - la cui durata sarà da giugno 2021 a gennaio 2022, è attuato attraverso una rete di PARTNER.

Per il Comune di Genova: Città Metropolitana di Genova, Job Centre s.r.l., Università degli Studi di Genova - DISFOR (Dipartimento di Scienze della Formazione), ALFA - Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accertamento, Amistà-APS, Forum del Terzo Settore di Genova.

Per il Comune di Livorno: Consulta comunale delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale - Provincia di Livorno attraverso la società in house PLIS (Livorno Provincia e Sviluppo).

Per far conoscere "Nuove Energie Emergono dal Territorio" - NEET - sarà promossa una campagna di informazione nelle due città attraverso l'Informagiovani, le associazioni giovanili, le scuole, le biblioteche, i centri dell'impiego e i social media.



Nella foto: Una giovane studiosa dell'ambiente marino.

progetto di gemellaggio NEET (Nuove Energie Emergono dal Territorio) la possibilità a 45 giovani (15 genovesi e 30 livornesi) tra i 18 e i 29 anni, di realizzare idee progettuali per la loro città.

Il bando prevede: l'assegnazione di una borsa di studio di € 1.000 lordi per ogni giovane partecipante;

la disponibilità di un budget a disposizione per la realizzazione di un progetto di gruppo.

"Nuove Energie Emergono dal Territorio" - NEET - , è il titolo di questo programma il cui obiettivo è offrire ai giovani l'opportunità di realizzare progetti per la propria città in armonia con i loro bisogni.

Per la realizzazione dei progetti, i giovani selezionati saranno

coinvolti in un percorso di formazione finalizzato all'acquisizione di strumenti utili e di sostegno per mettere in cantiere le proprie idee.

"Nuove Energie Emergono dal Territorio" - NEET - la cui durata sarà da giugno 2021 a gennaio 2022, è attuato attraverso una rete di PARTNER.

Per il Comune di Genova: Città Metropolitana di Genova, Job Centre s.r.l., Università degli Studi di Genova - DISFOR (Dipartimento di Scienze della Formazione), ALFA - Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accertamento, Amistà-APS, Forum del Terzo Settore di Genova.

Per il Comune di Livorno: Consulta comunale delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale - Provincia di Livorno attraverso la società in house PLIS (Livorno Provincia e Sviluppo).

Per far conoscere "Nuove Energie Emergono dal Territorio" - NEET - sarà promossa una campagna di informazione nelle due città attraverso l'Informagiovani, le associazioni giovanili, le scuole, le biblioteche, i centri dell'impiego e i social media.

L'obiettivo è quello di promuovere la partecipazione attiva dei giovani delle due città, fornendo loro stimoli formativi, orientamento all'individuazione di competenze, sostegni economici e strumenti adeguati ai progetti ideati, attingendo tra le risorse dei soggetti partner. Lo scambio e la cooperazione tra le città e tra i giovani è la peculiarità del bando ANCI, che è lo sfondo del progetto NEET, attraverso il

passaggio e la condivisione di metodologie e conoscenze sul lavoro con i giovani.

COMENASCE "Nuove Energie Emergono dal Territorio" - NEET: NEET è un progetto nato nel Comune di Genova nel 2018 - nell'ambito del bando Restart, finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - quale cantiere di sperimentazione che ha coinvolto 60 giovani attraverso un approccio innovativo, capace di sostenerli nella generazione di idee e nella loro trasformazione in progetti veri e propri.

Il trasferimento di questa pratica e delle metodologie utilizzate da Genova a Livorno, nelle quali è stato centrale il protagonismo attivo dei giovani, permette di dar vita ad un gemellaggio che ha come finalità il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Individuare e accompagnare 45 giovani, inattivi o in transizione, verso percorsi di impegno in relazione con i loro bisogni e con le loro idee di innovazione delle città;

-Accompagnare i singoli giovani nell'evoluzione personale attivando competenze e strumenti individuali, collettivi, di orientamento e attraverso moduli formativi brevi e lo scambio tra loro;

- Realizzare almeno 3 progetti innovativi fornendo ai giovani le risorse economiche e di agibilità necessarie;

- Favorire il trasferimento di metodologie, la conoscenza, lo scambio e la cooperazione tra le città e tra i giovani.

Per informazioni: <https://www.comune.livorno.it/progetto-neet> o scrivere a [progettoNEET@provincia.livorno.it](mailto:progettoNEET@provincia.livorno.it).

DGR training  
FORMAZIONE E CONSULENZA PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA



"IATA ACCREDITED TRAINING SCHOOL"  
MEMBRI DELL'ICAO - FIATA TRAINING PROGRAM  
MEMBRI DELL'ARCHIMEDE MARITIME TRAINING NETWORK  
CORSI DGR E ADR APPROVATI DALLA LUFTHANSA  
CORSI DI FORMAZIONE ADR, RID E IMDG  
ISTRUTTORI FORMATI ALLA IATA A GINEVRA  
CONSULENTI ADR E RID  
FORMATORI CON ESPERIENZA AEROPORTUALE VENTENNALE  
COSTI CONTENUTI



[www.dgrtraining.it](http://www.dgrtraining.it)

DGR Training S.r.l.s.  
Via Aldo Moro 19 24050 Zanica (BG)  
Tel: +39 035 672303  
E-mail: [info@dgrtraining.it](mailto:info@dgrtraining.it)

CON UNA MANIFESTAZIONE SUL MARE IN TUTTA ITALIA

## Assormeggi contro la violenza sulle donne

RAPALLO – C'è stato un flash-mob sul mare domenica 4 luglio, promosso dall'associazione "10.000 Vele di Solidarietà". Sono migliaia di iscritti tra porti turistici, sodalizi sportivi, associazioni e diportisti che vogliono essere partecipi alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Assormeggi Italia l'associazione delle imprese della nautica da diporto con sede a Rapallo, è stata presente all'iniziativa con i propri associati lungo le coste nazionali e che comprendono imprese di posti barca, charter, piccola can-



teristica. Tutti coloro i quali possiedono una barca o possono procurarsene una erano quindi invitati ad uscire e ad issare un lungo nastro rosso sui loro alberi quale segno distintivo e di appartenenza a questa enorme flotta solidale.

«Ci vuole un cambio di rotta deciso che deve essere compiuto tutti assieme, donne e uomini, senza schieramenti di parte, pregiudizi o pensieri divisivi» evidenziano da Assormeggi Italia.

Basta violenza sulle donne, basta preconcetti: rispetto ed ancora rispetto!

GIÀ IN ROTTA SULLE BOCHE DI BONIFACIO

## Il refitting di "Ichnusa" completato a Piombino



PIOMBINO – M/N Ichnusa ha salpato sotto la guida del comandante Adriano Peluffo dalla banchina di PIM, Piombino Industrie Marittime, dove ha terminato i lavori di refitting, per fare rotta verso Santa Teresa di Gallura in Sardegna dove è entrata in linea domenica scorsa.

La compagnia Ichnusa Lines, brand della società Genova Trasporti Marittimi, opera sulle Bocche di Bonifacio fino a metà ottobre con tre coppie di corse giornaliere. L'emissione dei biglietti è

già disponibile online sul sito della compagnia [www.ichnusalines.com](http://www.ichnusalines.com) e presso le biglietterie ufficiali nei porti di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio.

«Ichnusa Lines è una sfida imprenditoriale che prende vita in un momento storico molto incerto - dice Aldo Negri di Ichnusa Lines - le disposizioni per il contenimento della pandemia in corso hanno penalizzato molto il traffico passeggeri tra stati, ma con l'entrata in vigore del certificato verde europeo confidiamo in una stagione

di rilancio del turismo, almeno a livello comunitario».

La compagnia di navigazione, che porta l'antico nome della Sardegna ed è rappresentata graficamente da una sa pintadera, simbolo dell'epoca nuragica, nasce nel 2021 su iniziativa di due storiche realtà genovesi, il Gruppo Finsea e i cantieri navali San Giorgio del Porto, rispettivamente attive nel settore della logistica e delle riparazioni navali.

Dalla condivisione dei valori aziendali che vedono le due società

genovesi già partner del progetto Genova Industrie Navali, prende vita Genova Trasporti Marittimi, la società che oggi gestisce Ichnusa Lines, un progetto imprenditoriale che offre ai passeggeri che si muovono tra la Sardegna e la Corsica l'opportunità di attraversare un tratto di mare difficile come le Bocche di Bonifacio su una nave pensata e costruita appositamente, e quindi caratterizzata da un'ottima tenuta del mare anche in condizioni meteorologiche avverse, grazie al suo particolare sistema di stabilizzazione.

La M/N Ichnusa, acquistata il mese scorso da Genova Trasporti Marittimi, ha una struttura adatta a una linea breve, con un unico salone dalla capienza massima di 325 passeggeri e un garage per il trasporto di circa 200 metri lineari, che corrispondono a quasi 50 auto. Grazie all'impegno e al supporto del personale



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.  
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191  
[www.savinodelbene.com](http://www.savinodelbene.com) | [headquarters@savinodelbene.com](mailto:headquarters@savinodelbene.com)

della Capitaneria di Porto di Piombino e della Maddalena, dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mar di Sardegna, di PIM, Piombino Industrie Marittime, di Forship

e di tutti i servizi tecnico nautici del porto di Piombino è riuscita in breve tempo a completare la fase di armamento e ottenere tutte le certificazioni e le autorizzazioni necessarie per operare la linea.

## CEVA Logistics apre anche nel Sud Italia

Un nuovo stabilimento in Campania per le attività logistiche nel mercato automotive

MILANO – CEVA Logistics ha ulteriormente ampliato la propria presenza nel Sud Italia con l'apertura di un nuovo sito logistico a Carinaro - provincia di Caserta - in Campania.

Nel nuovo sito - che sarà di circa 5.500 mq - il team di esperti di CEVA Logistics gestirà le attività logistiche di SEWS CABIND GROUP, multinazionale specializzata nella produzione e vendita di cablaggi, fili e componenti nel mercato automotive europeo. In particolare, CEVA Logistics riceverà i cavi in container e gestirà lo stoccaggio, il trasferimento e la spedizione al cliente finale automotive di SEWS CABIND GROUP.

La posizione dello stabilimento - a poche decine di chilometri dal sito del cliente finale - è il valore

aggiunto che permetterà a CEVA di garantire una fornitura quasi istantanea della linea di produzione. Inoltre, la vicinanza facilita anche la gestione di eventuali emergenze.

Il nuovo magazzino avrà una capacità di 7.000 pallet a stock e una capacità di flusso di 16.000 pallet in entrata e 16.000 pallet in uscita.

All'interno del sito, il team di esperti di CEVA Logistics utilizzerà un sistema a radiofrequenza, che garantisce una tracciabilità costante all'interno del magazzino: questo tipo di tecnologia indica dove posizionare il prodotto non appena arriva - secondo i parametri indicati dal team CEVA - e allo stesso tempo permette ai lavoratori di sapere immediatamente dove si trova il prodotto quando arriva un

ordine del cliente.

Con questa nuova apertura, CEVA Logistics rafforza ulteriormente la propria presenza nella Regione Campania dove l'azienda è attualmente presente con un'attività logistica per un cliente retail molto importante.

«Questa nuova apertura a Carinaro è un'ulteriore dimostrazione della volontà di CEVA Logistics di essere posizionata strategicamente su tutto il territorio nazionale. Vogliamo garantire ai nostri clienti un'offerta di servizi tempestiva e flessibile e questo può essere realizzato solo se continuiamo a crescere ed espandere il nostro raggio d'azione.» Ha dichiarato Christophe Boustouller, amministratore delegato di CEVA Logistics Italia.



# Global Service srl

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)  
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA



REVAMPING GRU



FULL RENTAL



PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



MANUTENZIONE BANCHINE



## Pauro più paura fa rischio al cubo

DA QUANDO C'È IL VACCINO IL COVID NON FA PIÙ PAURA...



Ci scrivono alcuni portuali da Civitavecchia:

Dopo tanta attesa, alcuni di noi sono stati vaccinati anti Covid ma altri hanno paura a farlo perché non si fidano di Astrazeneca. È una paura giustificata?

\*

Non siamo né medici né tantomeno virologi. Però molti amici e molti conoscenti sono stati vaccinati con questo famigerato Astrazeneca e nessuno di loro è morto. Secondo quanto ci hanno detto gli specialisti, ogni vaccino (non solo contro il Covid) ha una minima quota di rischio a seconda delle patologie di chi lo riceve. Sul piano sociale, non farsi vaccinare è una brutta scelta perché mette a rischio se stessi e gli altri. La paura può anche essere capita, ma non deve essere un ostacolo alla comune difesa dalla pandemia. Importante è rendere note ai medici le proprie eventuali patologie, per lasciare loro la possibilità di variare il vaccino e le relative dosi.

Per sorriderci sopra (e scongiurare i timori) ecco una recente vignetta in merito.

### Alla prova

LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

## I VIP del Famedio di Montenero



Nella foto: I partecipanti.

La collega Michela Berti de La Nazione ci ha inviato la foto che pubblichiamo, scattata durante la cerimonia del Comune di Livorno per i lavori di restauro del Famedio di Montenero dove sono le tombe dei grandi livornesi, con il seguente commento:

Mi ha fatto piacere vedere che i più importanti protagonisti della vita del nostro porto fossero a Montenero per la cerimonia della memoria.

\*

Verrebbe da commentare, scherzosamente ma non troppo, che i Vip del porto si rendono conto che di questi tempi è bene raccomandarsi alla Madonna di Montenero, grande protettrice degli uomini di mare. È bene anche rinfrescare le memorie dei "grandi" del passato di casa nostra, visto che presente e futuro dipendono un po' anche da quello che ci hanno lasciato.

La foto poi è simbolica: li riconoscete?

## Benzina a peso d'oro, ma chi ci marcia?

## Lauree e quote rosa nella realtà



Un'impiegata di una casa di spedizioni marittime che ci chiede di non citarla per nome, ci manda una lunga nota di amare considerazioni che proviamo a riassumere:

Leggo anche sul vostro giornale di tante campagne per le "Quote rosa" nel lavoro, ma mi pare che il principio sia fatto valere solo in politica, dove ci sono poltrone e non lavoro da spartirsi. Io sono laureata in lingue straniere, ho due figlie alle scuole medie e francamente non so cosa consigliare loro per gli studi successivi. Università? Master all'estero? Influencer di qualche porcheria per noi donne (ma come si diventa?). Ho potuto verificare che le donne laureate sono ancora una minoranza e che difficilmente trovano lavoro se non a bassa retribuzione.

\*

Per non rispondere con i "sentito dire" ci siamo documentati su un sito di studi universitari. In stretta sintesi, nel campo delle lauree più richieste, cioè quelle tecnico-scientifiche

poste sotto l'acronimo di STEM (science, technology, engineering, mathematic) le donne in Italia sono ancora in minoranza rispetto agli uomini (16,2% rispetto al 24,7%). Peccato perché in questo campo si trova lavoro, nell'arco dei 5 anni dopo la laurea, nel 90,31% dei casi, contro meno dell'81% delle altre lauree non STEM. Siamo sempre nel campo statistico, che è come i famosi polli dell'apologo del Trilussa: se io mangio due polli e tu niente, statisticamente parlando ne abbiamo mangiato uno a testa. Però, tornando alle cose serie, oggi sono le lauree tecnico-scientifiche le più richieste: e noi nel campo delle donne siamo indietro sia alla Francia (26,8%) che alla Spagna (27,5%) per non parlare della Germania (32,2%).



Il lettore Paolo Chiesa ci scrive sul web una domanda a bruciapelo:

Da quando si è allentata la quarantena, la benzina sta costando sempre di più e sfiora ormai vecchi record. Ma possibile che non ci si renda conto, al governo, che questo incide in tutta la catena dei prezzi proprio quando la nostra economia stenta? O ci marcia per primo proprio il prelievo fiscale?

\*

Caro amico, ha ragione sugli aumenti: la benzina è aumentata del 16% e il gasolio è salito del 15,4%, il tutto in confronto luglio 2020. Ci dicono di consolarci perché tra poco...arriverà anche analoga stangata sul gas e sulla luce. Allegria!

Secondo l'associazione Assoutenti, la stagnata sulle famiglie sarà intorno ai 7 miliardi di euro, con una componente fiscale sui carburanti che ormai sfiora il 50% e che ci fa ancora pagare i costi della guerra in Libia d'inizio secolo scorso. Vero che il costo del carburante incide su tutta la catena logistica e quindi si scarica su ogni tipo di bene di consumo: ma è anche il sistema più semplice per metterci le mani in tasca. Rimedio? Conosciamo solo la bicicletta o il somaro.

# SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Gioia Tauro primo porto

Organizzato dalla Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), l'evento offre un tavolo di confronto tra i principali attori pubblici e privati del mondo del trasporto e della logistica, per analizzare l'attuale scenario dei mercati e promuovere le iniziative verso una rapida ripartenza.

Tra i relatori del panel "Il network dei porti per lo sviluppo del Mediterraneo", Agostinelli ha posto l'attenzione sulle ottime performances raggiunte da Gioia Tauro, evidenziate dal Liner Shipping Connectivity Index (LSCI). L'indice definisce il grado di accessibilità delle nazioni alla rete mondiale dei servizi di trasporto marittimo, che misura anche i diversi sistemi di collegamento dei porti container. «Tra gli indicatori, presi in considerazione per elaborare l'indice di connettività dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, - ha aggiunto Agostinelli - sono stati studiati il numero delle toccate settimanali, la capacità offerta dalle compagnie di navigazione, il numero dei servizi marittimi, la dimensione massima delle navi che vi ormeggiano e i numeri dei servizi diretti».

Alla guida dell'Autorità portuale di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015, Agostinelli, neopresidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ha tracciato il percorso finora compiuto nell'indirizzare il rilancio dello scalo calabrese, tornato ad essere il primo porto di transhipment d'Italia, di recente aperto all'intermodalità grazie all'avvio del gateway ferroviario. «In soli tre anni abbiamo costruito una strategica ferroviaria realtà, da cui partono i treni, - ha dichiarato - Ora deve essere opportunamente collegata alla rete nazionale, affinché si possa assicurare un ottimale trasporto dei container dal mare

verso il mercato interno». Facendo riferimento a quanto dichiarato dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, nel suo intervento di inaugurazione della tre giorni, per cui il collegamento del porto di Gioia Tauro rientra tra i lotti finanziati della Salerno-Reggio Calabria, Agostinelli ha aggiunto: «Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono state previste misure a sostegno della progettazione di RFI, fondamentale anche allo sviluppo intermodale di Gioia Tauro. Il nostro porto riceverà 50 milioni di euro dal Fondo parallelo della portualità, che saranno destinati ai lavori di approfondimento di 18 metri per l'intero canale. Abbiamo scelto di tutelare e migliorare la peculiarità del nostro scalo, unico in Italia capace di ricevere i cosiddetti giganti del mare grazie ai suoi fondali».

Con lo sguardo rivolto al futuro, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato quanto lo sviluppo economico calabrese possa contare su realtà portuali diverse, Gioia Tauro, Crotona, Corigliano Calabro, Vibo Marina e Palmi, alle quali saranno rivolti lo stesso impegno e dotazione finanziaria. «Ci impegneremo ad alimentare la cultura del mare, affinché si possa radicare e diffondere la consapevolezza di quanto un porto rappresenti un autentico volano di legalità e di produttività per l'economia regionale. In questa complessiva visione, pensiamo sia opportuno programmare il rilancio di tutte le nostre infrastrutture portuali, per offrire un'ulteriore opportunità di crescita ai territori e alle comunità che li ospitano. Tra sei mesi procederemo alla redazione del nuovo Piano triennale delle opere, che includerà il porto di Vibo Marina, di recente entrato a far parte della nostra circoscrizione. A tale proposito, a breve convocheremo una serie di incontri propedeutici all'adozione della nuova pianificazione strategica del Ente, che sarà

l'espressione della collaborazione e del lavoro sinergico tra Istituzioni».

## Depositi Doganali & C.

codici ditta nel settore delle accise, 370 delle quali per esercizio di minuta vendita di prodotti alcolici.

Sono stati inoltre emessi quasi 300 provvedimenti per rimborsi, buoni di riaccredito e attestazione di credito, principalmente nel settore autotrasporto, per un importo superiore ai 2 milioni di euro.

Oltre a rappresentare segni concreti dell'avvio della ripresa economica, i dati evidenziano l'azione di supporto alle imprese e di sostegno all'attività produttiva del territorio costantemente svolta da ADM anche nel periodo emergenziale dovuto alla pandemia in corso.

## Boom a Prato di esportatori

del corrente anno 138 autorizzazioni di esportatore registrato, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 228,6%.

L'incremento è senza dubbio attribuibile all'avvento della BREXIT e alla conseguente entrata in vigore dei protocolli di origine UE - Regno Unito.

Il Sistema degli Esportatori Registrati (REX) viene utilizzato per certificare l'origine delle merci nell'ambito del Sistema delle Preferenze Generalizzate (SPG) e nel quadro di alcuni Accordi commerciali preferenziali: oltre a quello con il Regno Unito si ricordano gli Accordi tra la UE e il Canada (CETA), il Giappone (APE) e il Vietnam.

Gli operatori economici nazionali intendono certificare l'origine preferenziale con un'attestazione su fattura o su altro documento commerciale, ai fini dell'iscrizione

nel sistema REX, presentano domanda all'ufficio territorialmente competente, compilando l'allegato 22-06 al Regolamento 2447/2015. Gli Uffici ADM procedono alla registrazione degli esportatori nella banca dati REX. Al richiedente viene in tal modo attribuito lo status di esportatore registrato.

I settori merceologici interessati sono stati in particolare quelli tessile, calzaturiero, pelletteria e florovivaistico.

## Da Helsinki all'India

l'attraversamento di paesi che sono stati a lungo considerati chiusi ai traffici dell'occidente. L'apertura al treno finlandese potrebbe configurare, secondo gli osservatori, solo l'inizio di nuovi e più sostanziosi percorsi con forti interessi anche della Germania e della Turchia.

## Fedespediti e la qualità

il 100% dei magazzini analizzati ha ottenuto, infatti, una valutazione medio-alta.

«L'investimento in real estate è un fattore sempre più strategico per le imprese di spedizioni internazionali - commenta il presidente di Fedespediti Silvia Moretto - quale aspetto decisivo attraverso cui le aziende curano la qualità dei servizi offerti alla clientela e all'import-export del Paese. La partnership tra Fedespediti e Liuc Business School - e l'Osservatorio sull'Immobiliare Logistico, in particolare - si fonda su questa consapevolezza e risponde all'esigenza di approfondire, attraverso un progetto di ricerca dedicato, le peculiarità, i punti di forza e le strategie aziendali che guidano le imprese di spedizioni internazionali nella progettazione di magazzini logistici in linea con le caratteristiche intrinseche del

--- ALL'INTERNO ---

Navi velocissime, come e perché.	a pag. 2
Un "porto sicuro" per le balle di cellulosa.	a pag. 2
Affidata ristrutturazione mercato ittico.	a pag. 2
Rivoluzione nel Waterfront di Marina di Carrara.	a pag. 3
Brindisi, ok VIA per vasca di colmata.	a pag. 3
Angòra è contrammiraglio.	a pag. 4
Costa Crociere presenta Costa Firenze.	a pag. 4
Centro Formazione Marittima al palazzo dei Portuali Livorno.	a pag. 4
Nasce Blue Community network per l'ambiente.	a pag. 5
Batterie Comau agli ioni di Litio.	a pag. 5
Distributore mobile LNG nel porto di Genova.	a pag. 5
DKV Mobility con NewMotion.	a pag. 5
Marevivo e Plastic Free: niente più palloncini in aria.	a pag. 6
Caronte rilancia la Mazara-Pantelleria.	a pag. 6
Ambasciatori IORA a Civitavecchia.	a pag. 6
Sbarca migranti ma è fuori regola.	a pag. 6
Carlo Salvi premiata per software 3D.	a pag. 6
Ritorna Pobeda sulla Pisa-Mosca.	a pag. 7
Micro-innovazione Digitale: arriva il bando della Toscana.	a pag. 7
Progetto NEET prorogato al 25 agosto.	a pag. 7
Assomaggi contro la violenza sulle donne.	a pag. 8
Il refitting di "Ichnusa" completato a Piombino.	a pag. 8
CEVA Logistics apre anche nel Sud Italia.	a pag. 8
Paura più paura fa rischio al cubo.	a pag. 9
Lauree e quote rosa nella realtà.	a pag. 9
I VIP del Famedio di Montenero.	a pag. 9
Benzina a peso d'oro, ma chi ci marcia?.	a pag. 9

lavoro dello spedizioniere internazionale: prime tra tutte flessibilità e dinamismo».

La ricerca consegna, dunque, alle imprese di spedizioni internazionali un modello di valutazione su misura per i magazzini del settore freight forwarding.

## A Genova nuovo blocco

i grandi terminal di Prà-Voltri e quello, da poco tempo in servizio, di Vado, sembrano soffrire dello stesso male oscuro: "se aumentano i traffici, a causa dell'inadeguatezza delle strutture operative terminalistiche e delle infrastrutture stradali - sottolinea Trasportounito - l'intero hub portuale e logistico va in tilt, con conseguenze che vengono pagate in prima battuta dal mondo dell'autotrasporto".

Attese e code distruggono la produttività di un autotrasporto

già "condannato" dai cantieri. Occorrono livelli di servizio minimi predefiniti dalle Autorità di Sistema Portuale e una puntuale tracciabilità dei tempi operativi garantiti ad autotrasporto con conseguente individuazione delle responsabilità per chi sbaglia. Il tema è nazionale e da oltre un anno vettori e committenti hanno chiesto al Ministro di poterne discutere a fondo per individuare soluzioni efficaci.

Trasportounito evidenzia che in questo senso va dato molto risalto all'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di un altro scalo ligure, La Spezia, che proprio in questi giorni ha firmato un'ordinanza che impone ai terminal standard minimi di servizio per il funzionamento dei varchi e la regolazione del traffico su gomma in entrata e in uscita. Trasportounito chiederà un provvedimento analogo per Genova in occasione di un incontro già programmato per lunedì nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale.

# Labromare

**DIVISIONE TERRESTRE**

**DIVISIONE MARITTIMA**

**TRATTAMENTO MISCELE OLEOSE**

**TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI PORTUALI**

**EMERGENZE h24 - 365 gg - tel. 337- 710443**

www.labromare.it

**Labromare**

LIVORNO Via dell'Artigianato, 69  
Tel. +39 0586 - 4479 Fax 39 0586 - 409748